

Sacchetti di plastica, confermato il divieto

- 4 agosto 2011
- [Claudio Schirru](#)

È arrivata dal **Consiglio dei Ministri** di ieri la messa al bando definitiva dei [sacchetti di plastica](#). La non commerciabilità era già scattata al 1° gennaio, ma solo ora sembrerebbe aver avuto la parola conclusiva, in particolare per quanto riguarda alcuni aspetti rimasti poco chiari nella prima versione.

Sono state meglio definite sia l'entità del divieto che i riferimenti al quadro normativo europeo. Soddisfazione in questo senso viene espressa dal ministro per l'**Ambiente**, [Stefania Prestigiacomo](#), in un'intervista riportata dall'[agenzia Asca](#):

Con il provvedimento di oggi sono stati chiariti dubbi e incertezze che scaturivano dalla legge del 2006 ed è stato definito un quadro normativo chiaro a difesa dell'ambiente e a favore di uno sviluppo produttivo moderno e sostenibile.

Le **buste di plastica** sono fonte di inquinamento per l'ambiente, sia marino che terrestre, cercare di arginare il fenomeno è una scelta necessaria. Così prosegue il ministro **Prestigiacomo**, sottolineando come il provvedimento italiano ci ponga all'avanguardia tra i paesi Ue per quanto concerne la mentalità ambientalista:

Gli italiani hanno dato prova in questi mesi di una straordinaria maturità ambientale, accettando di buon grado il divieto dei sacchetti usa e getta e utilizzando le buste biodegradabili o borse della spesa riutilizzabili. Siamo i primi in Europa ad aver messo 'fuori legge' gli shopper inquinanti, con un provvedimento che suscitato molti consensi e ha aperto la strada a un ripensamento in sede UE sull'argomento. Adesso dobbiamo andare avanti promuovendo, come stiamo facendo, la produzione di bio-plastiche che sono parte essenziale di quella filiera della nuova chimica, capace di aiutare l'ambiente e non più di danneggiarlo